

La pittura di Marzio Tamer fuoriesce da tutti i canoni a noi conosciuti, non è allineata al linguaggio corrente. Non si può non meditare sull'eccezionalità di questa indipendenza; per quanto sia innegabile che il suo stile richiami quello del grande artista americano Andrew Wyeth, è altrettanto indiscutibile che da quella passione è emersa una pittura diversa, dal linguaggio personale e ben individuato. Questo distacco da tutto ciò che l'arte contemporanea oggi propone, provoca nello stato d'animo di Tamer, e di chi lo segue da anni, un timore inevitabile, determinato dalla forza che viene richiesta a chi deve fronteggiare una sorta di sfida controcorrente agli ideali in voga.

Tamer è un perfezionista, peculiarità che ben si riscontra nella descrizione al limite della maniacalità di ciò che egli dipinge: il riflesso dell'acqua, l'erba, la superficie dei sassi, le cortecce degli alberi...

Considerando tutto ciò un suo limite, Marzio ha deciso di cimentarsi anche nella tecnica dell'acquerello. Un mezzo espressivo che impone una estrema rapidità esecutiva dove la minuzia descrittiva deve essere sostituita da ampie pennellate. L'acquerello ha permesso a Tamer di esprimere un concetto a lui molto caro: la possibilità di dipingere concetti astratti, senza lasciare il percorso figurativo. Un obiettivo rischioso e stimolante che ha raggiunto con successo con l'eclatante esempio di *Libeccio* (cat. 42), tre aree – cielo, terra e tronco – che si compenetrano l'una nell'altra, senza stridori, senza sbavature, una composizione di forme geometriche dalla perfetta riuscita astratta, ma che mantiene una veridicità senza pari.

ASTRATTO
O REALISTA?

Successivamente, Tamer ha voluto e saputo trasportare quest'esperienza fatta sull'astratto nell'uso del

ABSTRACT OR
REALIST?

Tamer's paintings transcend all artistic canons known to us; he communicates in a tongue all of his own. It is impossible not to contemplate the exceptional nature of his uniqueness. Although undeniably his painting style reflects that of the great American artist Andrew Wyeth, it is also clear that from this passion emerges another style altogether, of personal, and very idiosyncratic, form.

This total detachment from all other styles of contemporary art creates in Tamer's soul – as well as in all of his followers – an inevitable fear, tempered by the requisite inner strength and determination necessary for anyone contemplating the challenge of going against the current of contemporary standards.

*Tamer is a perfectionist, a trait clearly evident in the almost maniacal attention to detail in his work – the reflections on water, grasses, the surface of stones, the barks of trees... Considering all of this to be the utmost peak of perfection, Marzio has chosen even to dedicate himself to the use of watercolour. This is a technique that demands extreme rapidity of execution and the minuteness of detail can only be achieved by copious brushstrokes, quite different from the technique used in tempera or oil painting. The use of watercolour enabled Tamer to experiment with a concept he holds dear – the possibility of depicting abstract notions. This is a dangerous, if challenging route, but he reached it with exceptional success in the painting of *Libeccio* (cat. 42): three areas – sky, earth and tree-trunk, interpenetrate each other with great accord, a composition of geometrical structures, of perfect abstract form, meanwhile he maintained his usual truthfulness.*

Tamer wanted, and was able to, transport this experience of abstraction into the adoption of the medium

suo mezzo principale, la tempera all'uovo, che lui usa in "punta di pennello", lavorazione che non permette certamente certe immediatezze; ma l'intelligenza e l'abilità, che contraddistinguono l'artista, hanno contribuito a dar origine ad un paesaggio innovativo, essenziale, composto da pochi elementi, che s'intersecano e si amalgamo perfettamente. Un processo entusiasmante sempre più palpabile. Paesaggi che diventano sempre più scarni, silenziosi e nel contempo si arricchiscono di atmosfere di volta in volta intime o inquietanti. Paesaggi muti, sempre privi di vita umana, ma intimi, carichi di emotività.

Silenzio, ordine, precisione, sono i primi aggettivi suggeriti da una prima e rapida osservazione dei dipinti di Marzio Tamer, ma ciò che li ha resi possibili sono stati sofferenza, emozioni profonde, lavoro estenuante.

Il silenzio espresso da molti dei dipinti di Tamer è tangibile, è il silenzio della solitudine dell'artista che lavora e dell'osservatore, appassionato, che sa leggere e immedesimarsi nella sua arte.

Ma le sue opere sanno comunicare a più livelli.

L'esperto della storia dell'arte ne apprezza le citazioni, forbite ma non pedissequae. Un esempio fra tanti è la fonte cui si è ispirato per la realizzazione de *L'Appeso* (cat. 64), la cui composizione gli è stata suggerita dall'incisione a bulino di Lucas van Leyden *La ragazza con il cerbiatto*: dall'incisione del



MARZIO TAMER CHE
DIPINGE 'L'APPESO'

he predominantly uses, egg tempera. This he applies with the tip of his brush, a method which certainly does not permit the immediacy which characterizes his work, but it does allow him to express the intelligence and ability that are always palpable features in his work, and opens the door to an innovative, essential depiction of the landscape, composed of few elements, interwoven and blended together with great accomplishment. This he achieves with ever present passion and zeal. Landscapes become ever more bare and silent, but at the same time become rich in heady atmospheres of either intimate or restless moods. Silent landscapes, always devoid of human life, but intimate and rich in emotion.

Silence, order and precision are the first words that spring to mind upon an initial observation of Marzio Tamer's work; but what made them possible was pain and suffering, deep emotion and exhaustive work.

The silence expressed in many of Tamer's paintings is tangible; it reflects the solitude of the artist himself, and that of the keen observer who understands how to enter into this world.

But his works can communicate on many different levels.

*The experienced expert of art can appreciate the many references, polished but never slavish. An example is the depiction of the *L'Appeso* (cat. 64) (Hanging) the composition of which is inspired by the Lucas Van*



Lucas Van Leyden
(Leyden 1494 - 1533)
LA DONNA CON IL CER-
BIATTO, 1509
Bulino originale
mm 106 x 70

fiammingo, egli ha estrapolato l'idea del trapezio centrale delineato dalla figura femminile, dal collo del cerbiatto e dalla sua stessa zampa. Tamer lo ha trasmutato in un soggetto che gli è molto distante, nel suo riconoscibile stile, riproponendo la medesima forma geometrica.

Nell'ambito di questo dipinto vi è, anche, un'altra citazione, di carattere più tecnico, legata al Rinascimento, ed in particolare all'incisione nordica, che è il vuoto: l'assenza di sfondo, alle spalle dei soggetti. Tamer sa usare con sapienza il nulla, senza il quale il colore non avrebbe senso, così come le pause sono parte indispensabile in musica.

Ha desiderio di dare spazio all'immagine scelta per il primo piano attraverso l'assenza di uno sfondo, stratagemma già usata da Dürer, ma non solo. Un vuoto costruito con virtuosismo. È così nell'appena citato *L'Appeso* (cat. 64), come nel *Giovane Passero* (cat. 56), un impercettibile gioco di bianchi fa sì che si annullino l'uno con l'altro, per definire una sorta di piedistallo o quinta teatrale invisibile e surreale.

L'esteta non può che assaporare la raffinatezza della scelta cromatica, una tavolozza di colori delicati, legati alla terra, calibrati; spesso compone dipinti monocromi, esempio fra tanti è la *Sosta*, dove un cormorano, cupo, si staglia, distinguendone perfettamente il contorno, su una pietra della medesima tonalità del volatile, intorno



LA SOSTA

2000
Tempera all'uovo su
tavola / *Tempera on
board*
cm 48,2 x 70
Coll. priv. Milano

Leyden's engraving of the Girl with the Fawn. From the Flemish artist's composition Tamer extrapolated the idea of the central trapezoid, delineated by the female figure, the neck of the fawn and its hoof. He mutated this compositional structure into a very different subject matter, in his typical style, but reproducing the same geometric form.

*In this painting there is also another reference, of a more technical nature, also linked to the Renaissance, and in particular to northern engraving. This is space – and to be precise the absence of a background, the empty, as a pause is necessary in a music melody, behind the subjects. The desire to give air to the foreground subjects by eliminating the background was a strategy adopted by Dürer and others. As in the *L'Appeso* (cat. 64) (*Hanging*) painting mentioned above, and in the *Giovane Passero* (cat. 56) (*Young Sparrow*), where an almost imperceptible interplay of whites cancel each other out, in order to define a sort of platform, or theatrical wing, both invisible and surreal.*

*An aesthete cannot but delight in the refined chromatic range – a palette of delicate, calibrated colours linked to the earth. Often monochrome tones are adopted, as in the *Sosta* (*Rest*), where the perfectly delineated contours of a dark cormorant is etched against a rock of similar hues, and surrounded by a turbulent lead-coloured sea and an equally murky sky.*

a lui un mare irrequieto color del piombo, sovrastato da un cielo altrettanto scuro.

L'appassionato d'arte, sempre alla ricerca del cambiamento, ne riconosce l'illimitata forza creativa; l'abilità di riuscire a concepire continuamente nuovi equilibri compositivi, tagli prospettici audaci ed efficaci, come il fotogramma di una ripresa cinematografica quadrangolare ripresa dall'alto, del *Miccio Amiatino* (cat. 26). O la visione da sotto in su di *Ferle* (cat. 59).

I cultori delle tecniche pittoriche rimangono ammaliati dalla capacità tecnica di Tamer. Nell'acquarello, dove egli è riuscito, nel corso del primo anno di attività ad impadronendosene come il più avvezzo degli acquerellisti.

Dimostrando, per la seconda volta, la capacità d'adattamento ad un mezzo per lui nuovo, infatti, gli stessi risultati egli li ottenne, nel corso di pochi mesi di impegno, anni fa, quando dall'uso dell'acrilico passò alla tempera all'uovo, raggiungendo nell'arco di pochi esperimenti l'esito efficace, che tutti constatiamo.

I naturalisti, i biologi e i grandi osservatori della fauna ne apprezzano la capacità ad entrare in comunicazione con l'animale raffigurato, sapendone cogliere l'aspetto più intimo, più vero, traducendolo in un linguaggio comprensibile a chiunque. Un esempio fra tanti è il Lupo che digrigna i denti nell'atteggiamento, detto *Alfa* (cat. 65), – che appunto dà il titolo all'opera – di sottomissione di un altro essere della medesima specie, è particolarmente veritiero.

Chi è alla ricerca di poesia ed emozioni attraverso una immagine pittorica non può non rimanere

A passionate art connoisseur, always eager to see new things, will recognize the unlimited imagination and creativity and the ability to continually conceive of new compositional harmonies and audacious perspectival views as effective as in a square cinematographical still from a film, as seen in the angle shot painting of Miccio Amiatino (cat. 26), or the very different Ferle (cat. 59), taken from a ground point of view.

Those appreciative of pictorial techniques are astounded by the technical skill of Tamer. In his adoption of watercolour, Tamer managed to master the technique within a year as well as the most skilled practitioners of the medium. Demonstrating once again his capacity to adapt to a new medium, he achieved, in fact, similar results within few months of changing from the use of acrylics to egg tempera, reaching in the space of just a few experiments the skilled effectiveness which we all see now.

Naturalists, biologists and passionate observers of nature value Tamer's capacity to enter into direct communication with the animals depicted, an ability to capture the most intimate and most real aspects, translating it into a language that anyone can decipher. An example amongst many is the wolf called Alfa (cat. 65) – which is also the title of the painting – that is baring its teeth, in submission to another animal of the same species, which is an extremely accurate and perceptive depiction.

Those who seek out poetry and emotions through paintings cannot but remain astonished sensations and atmospheres in the work – be they quiet, surreal, mysterious, curious, disturbing, solitary, mute, crystal clear, or desolate.

folgorato dalle atmosfere, di volta in volta quiete, surreali, tenebrose, curiose, inquietanti, solitarie, mute, limpidamente chiare, desolate.

Graffiante come il *Pioppetto* (cat. 63) che si affaccia alla vita attraverso un'acerbità semplice ed essenziale resa dalla linea retta e perfetta del tronco, che sembra voler spaccare in due la superficie della tavola; una timidezza accentuata dallo spuntare dei giovani rami con foglie dalle tinte fresche e inusuali nella tavolozza della sua pittura.

Surreale come il *Giovane passero* che immobile sembra domandarsi qualcosa, tenebroso come ne *Il Posto dei Corvi* (cat. 22), dove un cielo tumultuoso sembra cogliere alla sprovvista l'osservatore, con un temporale inaspettato; o, ancora più coinvolgente, l'inquietudine trasmessa dallo stupefacente cielo del *Die Baum* (cat. 57), dalla quale Tamer per primo dà una via d'uscita e d'apertura attraverso gli ampi raggi di luce che illuminano da destra il tronco del pino marittimo e sollevano le nubi e lo sguardo dell'osservatore verso una evidente e promettente schiarita.

È tattile la sensazione di attesa trasmessa da *I Tre lupi* (cat. 9), che sotto i massi sono in un stato di guardingo riposo, in perenne e percettibile allerta.

E cosa dire della malinconia che traspare da *Ossi di Balena* (cat. 8), della solitudine del gheppio de *Il Confine* (cat. 7) che appollaiato su un palo sembra aspettare inutilmente, del timore che dal cerbiatto (*Senza Titolo*, cat. 55)) esprime per la sua intrinseca condizione di preda cui mai potrà sottrarsi, o la serenità dell'atmosfera dell'*Abbeveratoio* (cat. 31) e di *Crete ad Asciano* (cat. 23), paesaggi che

Sharpening as the Pioppetto (cat. 63) (Young Poplar Tree) which faces life through a simple bitterness described by the perfectly straight line that the trunk traces across a fantastical black background as he would like to cut the board support in two different spaces; a feeling of timidity is inherent in the young sprouting branches with leaves painted in fresh, unusual tones from the painter's palette.

As surreal as is the Giovane Passero which, immobile, seems to be asking something, as mysterious as in the Posto dei Corvi (cat. 22) (The Crow's Place), where a thunderous sky appears to catch the observer unawares with an unexpected downpour; or, perhaps the even more surprising sky of the troubled, disturbed atmosphere conveyed in the startling sky of Die Baum (cat. 57), Tamer for the first time opens up the painting with large shafts of light illuminating from the right the maritime pine tree and which lift the heavy clouds and the sight of the observer towards an lucid and promising clarity in the sky.

The sense of longing in I Tre Lupi (cat. 9) (The Three Wolves) is palpable, with the animals under the boulders, resting yet in a state of constant and perceptible alert.

And what can be said of the melancholy air of the Ossi di Balena (cat. 8) (Whale Bones), of the solitude of the falcon in Il Confine (cat. 7) (The Border) who, resting on a pole seems to be waiting in vain, of the fear exuded by the Young Fawn (Senza Titolo, cat. 55)) in his perennial animal condition of prey from which he will never escape, or the serenity of the atmosphere in the Abbeveratoio (cat. 31) (The Drinking Trough) and of the Crete ad Asciano (cat. 23) (The Lands of Asciano) landscapes which transport the observer to places where time stands still?

trasferiscono, a chi li guarda, l'idea di luoghi dove il tempo si è fermato.

E, ancora, egli è in grado di sensibilizzare oltre alla vista, altri sensi; ci avvolge, e sembra toccarci, il calore tiepido della sera che investe chi guarda il *Culbianco* (cat. 6), ci ingolosisce con il sambuco alle spalle di *Fine settembre* (cat. 17), ci investe del suono monotono e ripetitivo della cornacchia di *Cra...* (cat. 44)

Ma non si prende sempre sul serio, sa anche divertire, sdrammatizzando, come nel *Microceronte* (cat. 53), dove il maestoso pachiderma viene illustrato nella dimensione di un artropodo.

Tamer è un artista completo come non se ne vedevano da decenni, un maestro che non disdegna il passato ma sa e vuole guardare verso il futuro; un artista che sa osservare la natura, elemento di cui non può fare a meno, proponendocela attraverso una sua esclusiva visione.

Capace di stupirci ad ogni opera con emozioni intense e sempre nuove.

Lorenza Salamon

Once more he is manages to sensitize the other senses as well apart from vision; we are enveloped by the evening warmth, which feels as if it is draped over us, which radiates from the Culbianco (cat. 6) painting, makes our mouths water with the shrubs in the background of Fine Settembre (cat. 44) (The End of September), overwhelms us with the monotonous cry of the crow in Cra... (cat. 17)

However, Tamer doesn't always take himself seriously, he is well able to enjoy and play down his subjects, as in the Microceronte (cat. 53) where the majestic elephantine animal is depicted the size of an arthropod.

Tamer is a complete artist, such as has not been seen for decades. He entirely respects the past but knows how to, and can, look towards the future; he is an artist who is fully capable of observing nature, an inescapable theme in his art of which cannot exist without it, and which he describes in his unique language. The intensity of emotion, ever fresh, astonishes us in each and every work.

Lorenza Salamon